



CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

SEZIONI UNITE PENALI

INFORMAZIONE PROVVISORIA N. 5/2024

U.P. 28 marzo 2024
Presidente: Margherita CASSANO
Relatore: Eugenia SERRAO
Estensore: Eugenia SERRAO
Ricorrenti: PCR Luca CALPITANO e altri c/Salvatore MOSCUZZA e altro
N.R.G.: 78/2023

P.G.: Alfredo Pompeo VIOLA - TOMMASO EPIDENDIO (diff.)

Questione controversa.

Se, nel giudizio di appello promosso avverso la sentenza di condanna dell'imputato anche al risarcimento dei danni, il giudice, intervenuta nelle more l'estinzione del reato per prescrizione, possa pronunciare l'assoluzione nel merito, anche a fronte di prove insufficienti o contraddittorie, sulla base della regola di giudizio processual-penalistica dell'"oltre ogni ragionevole dubbio", ovvero debba far prevalere la declaratoria di estinzione del reato per prescrizione, pronunciandosi sulle statuizioni civili secondo la regola processual-civilistica del "più probabile che non"

Soluzione adottata.

In coerenza con i principi sanciti dall'art. 27 Cost., dall'art. 6 della Cedu e dagli artt. 48 e 53 della Carta di Nizza, il giudice può pronunciare l'assoluzione nel merito alla stregua dei principi enunciati da Sez. U, n. 35490 del 28/05/2009, Tettamanti, Rv. 244273.

Riferimenti normativi:

Cost., art. 27; Cedu, art. 6; artt. 48 e 53 della Carta di Nizza; cod. proc. pen., artt. 129, 530, comma 2, 533, 576, 578.

La Prima Presidente

Margherita Cassano